

IL DIBATTITO

FestaReggio, Mammi insorge: «Gestioni poco trasparenti»

L'ira dell'ex sindaco di Scandiano, dirigente del Pd e volontario dal 1988
«No al trasloco a Modena, stop all'incompetenza e alla mancanza di dialogo»

REGGIO EMILIA. «Faccio il volontario alle feste da oltre trent'anni e la proposta di andare a Modena mi lascia basito. Anche perché non è stata condivisa in alcun luogo». Parla da dirigente del Pd reggiano e da volontario storico l'ex sindaco di Scandiano e componente della segreteria provinciale Alessio Mammi. L'idea di non allestire Festareggio in città traslocando alcuni ristoranti dai cugini della festa provinciale di Modena, uscita nei giorni scorsi, sta generando tante reazioni negative e Mammi si unisce al coro.

Il suo è un intervento da volontario ma pure da dirigente di partito «mai interpellato in nessuna sede su questa possibilità». «Credo di avere esperienze di feste di partito, ho iniziato a lavorare alle feste dell'Unità come volontario quando avevo 8 anni, nel 1988, e dal 1996 sono impegnato a Fe-



Alessio Mammi non ha dubbi: Festareggio deve rimanere qui

stareggio», sottolinea Mammi. «La proposta di trasferirsi a Modena per l'evento provinciale mi lascia amareggiato e stupito. Prima di tutto per il metodo: questa notizia è uscita pubblicamente, i giornali ne hanno parlato senza che sia mai arrivata una smentita. Pecca-

to che al riguardo non sia avvenuto nessun confronto o discussione in nessun organo dirigenziale del Pd reggiano - attacca -. Mai arrivate indicazioni in questo senso, ma a quanto pare il ragionamento è stato fatto».

Niente di buono, quindi:

«Per me è un altro segnale dell'incompetenza, dell'incapacità gestionale e della poca trasparenza che hanno caratterizzato la gestione di Festareggio in questi ultimi anni. Ora è bene che questo stile si interrompa, che si inizi a parlare con chiarezza. È necessario confrontarsi con un obiettivo chiaro: mantenere a Reggio la festa provinciale. Su questo sono pienamente d'accordo con quanto detto da William Orlandini alla Gazzetta pochi giorni fa». Il richiamo è alla reazione per nulla positiva di Orlandini, storico coordinatore reggiano di volontari, all'ipotesi Modena.

Festareggio, per Mammi, deve restare in provincia di Reggio per tanti motivi. «La festa provinciale è un evento importante per svariate ragioni. Per l'animazione e per la raccolta di risorse per le attività, certo, ma è fondamentale anche

per parlare ai reggiani, per raccogliere le esigenze del territorio. Si può discutere la formula, il formato da scegliere, ma deve restare qui». Inoltre «si possono ascoltare i contributi importanti che possono arrivare dai circoli del territorio. In tanti paesi reggiani le feste sono eventi che funzionano, vi sono molti esempi di circoli che lavorano bene dal punto di vista economico e gestionale e che possono fornire senza dubbio degli spunti».

Insomma «la manifestazione è senza dubbio da rivedere, ci sono tante opzioni, tanti aggiustamenti da fare, ma la festa dobbiamo averla a Reggio. La proposta del trasferimento a Modena non sta proprio in piedi. Sarebbe un grosso problema di trasferimento per tanti volontari, oltre tutto. E vi sono ragioni politiche evidenti: la festa provinciale serve ai reggiani e per parlare con i reggiani, a Modena sarebbe davvero solo un ristorante».

Per Alessio Mammi la strada è segnata: «Ringrazio la disponibilità degli organizzatori modenesi, ma abbiamo le forze per farcela da soli. Abbiamo tutta l'esperienza necessaria, Reggio ha ospitato eventi politici di grande spessore ben prima del Pd. Ma serve un confronto collegiale: e questo sinora non c'è stato, a nessun livello».

Adriano Arati

BY NENDALCUNIDIRITTI RISERVATI

LA LOTTA ALLA 'NDRANGHETA

Dalla Chiesa: «Il clan in Emilia nascosto con l'alibi-anticorpi»

Stasera alle 21 su Telecolorare intervista al cronista Soresina che ha scritto "I mille giorni di Aemilia" sul radicamento mafioso al Nord

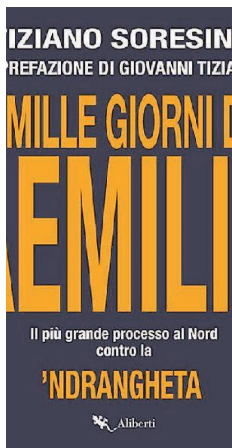
REGGIO EMILIA. «Non esiste il contesto ideale, questo abbiamo dimostrato nel libro. Il territorio emiliano si credeva immune, invece la 'ndrangheta è entrata lentamente, dal basso, conquistandolo». Lo ha detto a Lamezia Terme (Catanzaro) Nando Dalla Chiesa intervistato a "Trame.9" (festival di pubblicazioni contro le mafie), parlando del libro «Rosso mafia» che ha scritto con Federica Cabras. «L'Emilia si è nascosta dietro l'alibi degli anticorpi - ha aggiunto Dalla Chiesa - per non affrontare il problema. Se si parla di Borsellino o Falcone le sale sono piene, appena si parla di Brescello, si svuotano. Non si può essere in prima linea con raccolte fondi e solidarietà solo per la mafia siciliana. Se ho una tradizione democratica la faccio valere contro la mafia e non la ricordo semplicemente».

Al di là dei processi ancora non conclusi, resta comunque alta l'attenzione sul radicamento 'ndranghettistico in Emilia scoperchiato dalla maxi inchiesta Aemilia, ma certamente non sradicato. E la sempre maggio-



Nando Dalla Chiesa

re consapevolezza della comunità sul cupo fenomeno passa anche attraverso le presentazioni dei volumi scritti sul tema. Stasera il libro "I mille giorni di Aemilia" - scritto da Tiziano Soresina, giornalista della Gazzetta - sarà al centro del nuovo programma "L'intervista" che andrà in onda su Telecolorare alle 21. L'autore della pubblicazione (edita da Aliberti) risponderà alle domande della giornalista Isabella Trovato che cura il programma. Nel volume di 626 pagine lo scorrere delle 195 udienze dei maxi pro-



Il libro "I mille giorni di Aemilia"

cesso Aemilia fornisce ordine ad un narrato giudiziario complesso che ha richiesto doverosi approfondimenti esplicativi. Però non è solo un diario, udienza per udienza. E' anche tante altre cose. È il racconto - grazie ad un poderoso lavoro degli inquirenti, alle rivelazioni dei pentiti, al coraggio dimostrato da alcuni testimoni - di come in 40 anni 'ndrangheta abbia aggredito le terre del Po. In appendice una "bussola" di 200 luoghi e 860 nomi con relative pagine di riferimento. —

BY NENDALCUNIDIRITTI RISERVATI

L'EVENTO ANNUALE

Unindustria, assemblea oggi pomeriggio al Valli

REGGIO EMILIA. Oggi pomeriggio, alle 17,30 al Teatro Municipale "Romolo Valli", si svolgerà l'assemblea generale 2019 di Unindustria Reggio Emilia. Il tradizionale appuntamento annuale sulla realtà economico-sociale locale proposto dagli imprenditori reggiani avrà come tema "La città di domani".

Il presidente Fabio Storchi terrà la relazione introduttiva; seguirà una serie di conversazioni coordinate da Andrea Cabrini, direttore Class Cnbc, con Gabriele Albertini, imprenditore già sindaco del

Comune di Milano, Giuseppe Berta, professore associato Università Bocconi, Dario Di Vico, editorialista e inviato del Corriere della Sera, Pietro Marcolini, presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) e Paolo Verri, direttore Fondazione Matera Basilicata 2019. Le conclusioni saranno affidate al sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi.

Per ulteriori informazioni: mail assemblea@unindustriaemilia.it, telefono 0522/409711. —

BY NENDALCUNIDIRITTI RISERVATI

IL BANDO

Servizio civile regionale nel Reggiano 12 posti

REGGIO EMILIA. Servizio civile regionale nel Reggiano: è stato pubblicato l'avviso (scadenza venerdì 12 luglio) rivolto ai giovani tra i 18 e i 29 anni.

I progetti attivati nella nostra provincia prevedono in totale 12 posti, che spaziano dal campo assistenziale ad attività in biblioteca. Gli enti, pubblici e privati, titolari dei progetti sono Caritas Reggiana (2 posti) e Istituto "Scaruffi" (2 posti) per l'educazione; il Comune di Casalgrande (2 posti)

per il patrimonio culturale; il Consorzio Oscar Romero (2 posti), la coop sociale San Gaetano (2 posti) e l'Univoc (2 posti) per l'assistenza. Per una durata di 9, 10 o 11 mesi continuativi a partire da settembre-ottobre è richiesto un impegno di 5 giorni settimanali, in cambio di 433,80 euro mensili pagati dalla Regione. Info: Copresc Reggio (tel. 340/5256514) o www.serviziocivilevolontario.re.it. —

BY NENDALCUNIDIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Via Einstein
Giovedì "La notte blu"
anima la centrale idrica

Giovedì ritorna la "Notte Blu" alla centrale Idrica Reggio Est di Iren di via Einstein, giunta alla sesta edizione. Lo scorso anno furono oltre 2 mila i partecipanti. L'evento, che fa parte degli appuntamenti di "Restate", prenderà il via dalle ore 17 e l'impianto rimarrà aperto sino alla mezzanotte, consentendo a chi lo desidera di visitare tutta la centrale idrica di Iren gestita da Ireti: le vasche da 10 milioni di litri d'acqua potabile, i locali tecnici, il Museo dell'Acqua con 190 pezzi unici che raccontano la storia degli acquedotti reggiani. Inoltre spettacolo di illusionismo, punti ristoro, musica e dj-set. La Torre Serbatoio sarà illuminata di blu e farà da scenario alla serata.

Il giorno 24 Giugno è mancato all'appello dei suoi cari



GIOVANNI FONTANESI

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e MARCO, le nuore FAUSTA e ANNA, i nipoti THOMAS e CHRISTIAN, le sorelle e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno Mercoledì 26 Giugno partendo alle ore 9,30 dalla Casa Funeraria Reverberi in Via Terzini, 17 per la Chiesa parrocchiale di S. Maurizio.

Al termine della funzione religiosa si proseguirà per il cimitero locale. Il corteo funebre si formerà nei pressi del Circolo Venezia.

Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla cerimonia.

Reggio Emilia, 25 giugno 2019

On. Fun. REVERBERI & C. Snc.
Reggio Emilia
Tel. 0522/332928-332931
www.onoranzereverberi.it

Devi presentare una
**Dichiarazione
di Successione?**

L'Ufficio
SUCCESSIONI
di **TEOREMA**
ti aiuta a gestire
la pratica

Fissa un
appuntamento
**Tel. 0522
457451**

Siamo presenti su tutto
il Territorio Provinciale

TEOREMA
CGIAI
CAAF